

R57 - Frangioni 1994, p. 505, n. 704 - busta n. 780/7, 602994

Giovanni da Pessano alla compagnia Datini di Genova, Milano 28.09.1398 (Genova 04.10.1398)

Al nuomen di Dio, amen. Fatta a d 28 di setembre 1398.

In quisti d passati i' riceuto una vostra lettera fatta a d 20 d'aghosto la quale i' intenso, ve rispondo. Scriviti che per le r&(i&)e chondizione ch' stato cost che voy no me aviti remetuti quilli dinari che ve scrisse per quilli da Vignione ma, aperto che sia i banche, che voy me remeteritti.

Hora, in quisti d, quilli da Vignione m'no scritto che nno bisogno di certe merzie e che li fornischa di presente e che manda a pagare i dinari a voy cost. Unde siatti avixati che ve mando a pagare fiorini duecento in Rolandino Basso e son per fiorini duecentoduodeci rimessi qua da Giovanni da Munti. E quisti fiorini ducento metitelli al chunto da Vignioni o mandatilli a pagare a Francescho di Marcho e chompagni in Vignioni e c no manca. Ben averebe scritto che voy avissavo, remetuto i dinari qua, per che iera pi aventagio: no poteva pi induxiare per che iera di bisogno.

In la lettera che voi me mandasti iera 2 lettera, l'uno del generale di frati Humiliatti e l'altra di Magromonte, e a ditte i' dato bon rechato. Altro per questa no dicho. Idio vi guarda.

Giovani da Pessano, saluti da Miliano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno chompagni,
in Gienova. Propio.